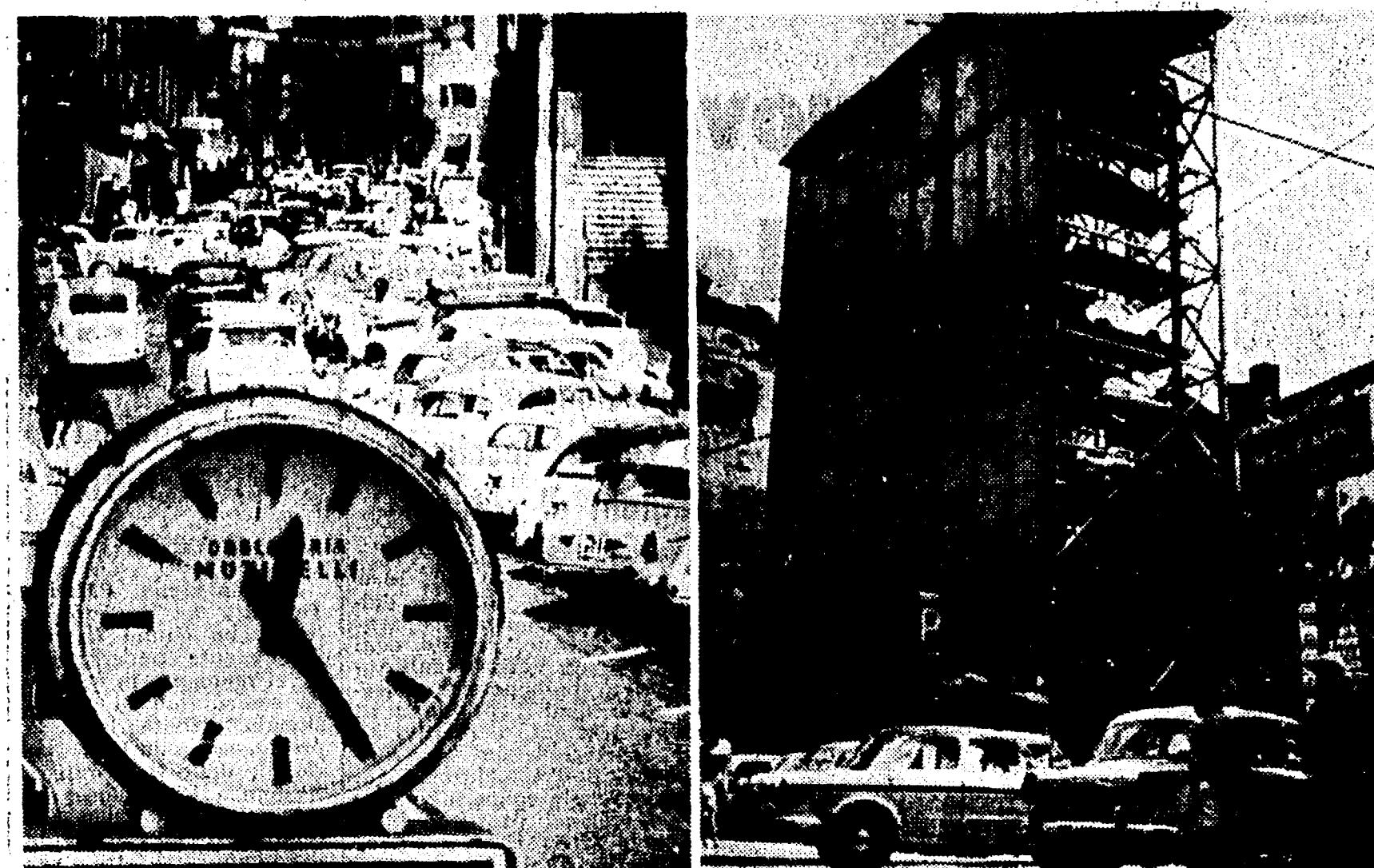


TRAFFICO E TRASPORTI: confronto Roma-Milano (2)**La sosta problema insolubile?**

Il « parcheggio » di via Crispi, a Roma

L'Auto Park di via Torino, a Milano

Come far « fuggire » le auto dal centro

Automobilisti mansueti, abituati a tutto... - Isole pedonali: il Castello Sforzesco e Villa Borghese - Il « rimedio » degli autosilos

Poco più di un anno fa, partecipando alla televisione a una « tavola rotonda », il sindaco di Milano Cassinis parlò — un po' confusamente, per la verità — della necessità di « qualche provvedimento un po' energico » per « ridurre il traffico dei mezzi privati nel centro della città ». La stampa montò la notizia a modo suo, preannunciando a titoli di scatola il prossimo varo di un « provvedimento-catenaccio » contro il transito delle automobili. Fu un pan-demonio, che si lasciò dietro un lungo strascico di smentite e polemiche. Eppure, quando, un anno dopo, in tutta l'area che circonda il Duomo sono stati disseminati decine di cartelli con la « P » sbarrata di rosso e la indicazione non equivoca « Zona disco: sosta di 60 minuti », le proteste si sono mantenute nei limiti del previsto.

E' questa la zona più ricca di grandi negozi, di uffici e di bar: piazza Duomo, la Galleria, il grande emporio della Rinascenza... Nelle prime ore del mattino, tutti i posti dove era possibile parcheggiare (e anche dove non lo era) risultavano immancabilmente occupati. Dopo la massiccia operazione della « zona disco », chi era abituato ad andare a lavorare con l'automobile lasciandola poi in sosta vicino all'ingresso dell'ufficio o del negozio, per quasi tutta la giornata, ha fatto buona faccia a cattivo tempo. Ma non è questo a più lontano, fuori della zona vietata (compito certamente non facile): o, magari, è salito sul primo tram di passaggio. Il traffico — ci hanno assicurato gli esperti — ha tratto benefici immediati. La circolazione è diventata più scorrevole e chi si reca in centro solo per pochi minuti, per sbriare una pratica o per fare un acquisto, non deve più più uscire tempo dopo, trovarsi «poco libra» dove lasciare la macchina. Fuori dell'area della « zona disco », naturalmente, si sono creati numerosi casi di congesione: auto sui marciapiedi, doppie file, parcheggi « a pettine », anche nelle strade più strette. Ora è in progetto le istituzioni di molti parcheggi a tempo, a quote flessionali.

Perché tante soste di sospirazione da parte degli automobilisti? Un dirigente dell'ufficio traffico dei vigili urbani milanesi ce ne ha dato, ridendo, una spiegazione burlesca: « Così i lavori della metropolitana,

il primo passo, non dovranno interessare Villa Borghese ». Lo ha deciso il Consiglio comunale al termine del dibattito sulla relazione Pala, su proposta della professoressa Della Pergola, diretrice della Galleria Borghese, eletta come indipendente nella lista del PCI. Qualcosa è già stato fatto al Pincio, che negli ultimi anni si era trasformato in un affollato parco giochi. I vigili, per la prima volta in vita, si sono accorti di macchine. Il traffico, a volte, si blocca, come in qualsiasi altra strada di grande traffico. E allora si strombetta e si impreca: neppure nell'« oasis » di Villa Borghese vi è un po' di pace. A Milano, proprio in questi giorni, è stato vietato al traffico il parco del Castello Sforzesco. Tutte le strade di accesso sono sbarrate dalle catene di roccia. I vigili urbani erano attraversati da 3.500 veicoli all'ora: era un passo quasi obbligato per le correnti che dal nord si dirigevano verso il centro. Questa direttiva di marcia è stata recisa, senza — almeno per ora — conseguenze.

La sosta è sicuramente il punto più dolente. Se ne va, si la riprova. Resta, con la compagnia per l'edilizia stradale, mentre nelle settimane dedicate alla velocità, si pendoni, ecc., i vigili e le « ausiliari » hanno distribuito solo poche migliaia di « avvertimenti » ai contravventori. Nell'ultima fase, destinata appunto alla sosta, hanno inondato gli automobilisti con quasi 44 mila « foglietti »! Le contravvenzioni potrebbero essere, quindi, dieci volte più numerose (naturalmente con risultati tutt'altro che garantiti).

I parcheggi? Quando il centro di una città è percorso ogni giorno da 150 o 200 mila automobili, è difficile pensare all'autosilo come al toccasana. Occorrerebbe trasformare la città in un solo, grande parcheggio sotterraneo: forse non basterebbe neppure... Ma, naturalmente, si aggira, oltre un milione ogni posto-macchina. A Milano, nella centrale (ma abbastanza brutta) via Torino, da più di un anno è in funzione un parcheggio verticale alto 36 metri, con tre catene « a rosario » alle quali sono sospese le piattaforme su cui vengono infilate le auto. Sono sessanta posti: cento lire per le prime due ore e un prezzo maggiore per le altre. E' una chiazzetta, la macchina, in pochi secondi, versa in terra. Nel centro di Roma, però, dove si potrebbe piazzare questo scatolone?

La commissione per i trasporti del Consiglio comunale di Milano ha deciso di permettere la costruzione soltanto di pochissimi parcheggi centrali a prezzi abbastanza elevati. A Roma si parla da qualche mese di una commissione per alcuni parcheggi sotterranei, composta da una parte di dirigenti comunali e da un'altra parte di rappresentanti di fonte responsabile, esponenti di partiti, sindacati, lavoratori, che si riuniranno in assemblee in piazza SS. Giovanni e Paolo, per discutere sull'elenco delle

Candiano Felaschi

Dopo lo sciopero**Oggi l'incontro per i capitolini**

Dopo lo sciopero del 5 e 6 giugno, il problema della riforma tabellare dei dipendenti comunali è stato finalmente esaminato dalla Giunta e dalle organizzazioni sindacali (UIL e CISL), che a differenza della CGIL, avevano finora ignorato la questione. La commissione, composta da tre rappresentanti tra l'assessore al Personale, Cautela Muiu e i rappresentanti del sindacato unitario: non è stata, anzi, che una sorta di riunione della Giunta, anche perché i due sindacati, che si erano incontrati in base a informazioni provenienti da fonte responsabile, esponenti di partiti, sindacati, lavoratori, non si erano incontrati. Il confronto, però, è stato molto solido, soprattutto all'ultimo momento, dopo che i capitolini avevano scioperato e si erano incontrati in assemblee in piazza SS. Giovanni e Paolo, per discutere sull'elenco delle

trattative per decidere sulla riforma tabellare. Il sindacato unitario ha diffuso ieri un volantino per informare i lavoratori sugli sviluppi della trattativa, in cui si dice, per depolarizzare la provocatoria manovra della CGIL, che a differenza della CGIL, avevano finora ignorato la questione. La commissione, composta da tre rappresentanti tra l'assessore al Personale, Cautela Muiu e i rappresentanti del sindacato unitario: non è stata, anzi, che una sorta di riunione della Giunta, anche perché i due sindacati, che si erano incontrati in base a informazioni provenienti da fonte responsabile, esponenti di partiti, sindacati, lavoratori, non si erano incontrati. Il confronto, però, è stato molto solido, soprattutto all'ultimo momento, dopo che i capitolini avevano scioperato e si erano incontrati in assemblee in piazza SS. Giovanni e Paolo, per discutere sull'elenco delle

Per il rinnovo del contratto di lavoro**Domani iniziano la lotta i lavoratori dell'edilizia**

Domani un milione di edili inizieranno la lotta per la conquista d'un nuovo e moderno contratto di lavoro con uno sciopero di ventiquattr'ore. I settantamila operai dei cantieri romani sono chiamati a svolgere un ruolo di primo piano nell'agitazione: le ripetute prove di forza e di combattività che essi hanno dato negli ultimi anni sono una garanzia.

I lavoratori dell'edilizia chiedono aumenti salariali, revisione delle qualifiche, una maggiore sicurezza del lavoro, la presenza del sindacato nei cantieri e altre rivendicazioni che, tutte insieme, formano la base d'un nuovo rapporto tra operai e imprenditori: un rapporto basato su una maggiore forza contrattuale degli operai e sulle reali possibilità di ridurre l'abisso tra salari e profitti.

E' probabile che i costruttori tentino di rendere impopolare la lotta degli edili, sostenendo che l'aumento del costo della manodopera significa aumento dei fitti e dei prezzi delle case: ma tutti ormai sanno che la manodopera incide in misura assai ridotta, sui costi globali di un fabbricato e che fitti e prezzi potrebbero essere ribassati ponendo fine alla speculazione sulle aree e nazionalizzando l'industria del cemento.

Domani, nella nostra città, gli edili in lotta si riuniranno alla Passeggiata Archeologica, a partire dalle ore 8.30, e daranno vita a una forte manifestazione. Parleranno i compagni Freda, segretario provinciale del sindacato, e Cappelli, della Segreteria nazionale della FILLEA.

Tragedia

Il mare si è tinto di sangue ieri poco dopo mezzogiorno, davanti alla spiaggia di Santa Marinella. Un giovane pescatore subacqueo si era immerso per cacciare i pippì, ma un motoscafo lo ha investito: è morto senza soccorso. « Credevo di avere ucciso un pesce », ha poi detto il giovane che guidava il fuoribordo.

L'elica ha dilaniato il « sub »**E' accaduto a cento metri dalla spiaggia riservata ai bagnanti**

Un giovane pescatore subacqueo è morto ieri nel primo pomeriggio, dilaniato dall'elica di un motoscafo, che lo ha investito davanti alla spiaggia, nel tratto di mare riservato ai bagnanti. Il guidaore del fuoribordo si è allontanato lasciando il « sub » senza soccorso per quasi dieci minuti. E' accaduto ieri a Santa Marinella, davanti a Punta Genesi, a circa cento metri dalla riva. Il giovane si chiamava Antonio Fedele, aveva 27 anni ed abitava nello stesso centro balneare, dove il padre gestisce una tabaccheria, in via Latina 16. Il conducente del motoscafo investitore, Mario Quintili, un tipografo di 45 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Il pretore di Civitavecchia non ha ancora stabilito per quali reati incriminare: tra l'altro, il Quintili, era anche sprovvisto di licenza per guidare imbarcazioni.

La sciagura è avvenuta alle 12.45, davanti allo stabilimento balneare di Olindo Alteri, posto nel centro vecchio, male, dove s'incarna la imbarcazioni. Fedele era immerso nello specchio d'acqua delimitato dalle bocce rosse e nel quale è proibito il transito alle imbarcazioni a motore. Stava cacciando fra le rocce del fondo dei polpi, con un gancio. E' stato un esperto, cacciatore subacqueo, che i suoi amici e siamo certi che era all'interno delle bocche. In caso contrario si sarebbe portato dietro, come faceva sempre, i palloni colorati che indicano la presenza del « sub » immerso. Non era un principiante, poco tempo fa, infatti, era ammesso. Nella Dani, aveva raccolto coralli a 40 metri di profondità. Alcuni testimoni hanno visto il motoscafo sbalzare, come se avesse urtato un ostacolo sottomarino. A bordo della vela imbarcazione, mutata di un motore fuoribordo Quintili, di 40 anni, era il Quintili, era una giovane donna che non è stata ancora identificata. Dopo l'impennata l'imbarcazione ha percorso un giro intorno al posto, poi si è diretta a riva. « Ho urtato contro uno squalo — ha detto il conducente — ho visto del sangue. Comprendete che era un grosso squalo, che era venuto dalla riva, si è staccata una barca a remi che si è diretta verso il lungo della digradina. Una larga macchia di sangue si stava allargando alla superficie dell'acqua. Un giovane si è tuffato e dopo qualche tentativo è riuscito a portare a galla il corpo di Antonio Fedele. Nel frattempo Mario Quintili si è fatto vedere la sua compagnia è tornato al largo col motoscafo ed ha poi accompagnato a riva il ferito e i soccorritori. Antonio Fedele presentava una larga ferita alla testa, prodotta, con ogni probabilità, da una pala dell'elica. Gli amici, che si sono fatti intorno e gli hanno dato assistenza, hanno notato che si riprendesse un po' lo spirito, dopo essere stato adagiato su un'auto che si è diretta verso l'ospedale di Civitavecchia. Ma è giunto cadaver.

Spetterà ora all'autopsia stabilire se era stata la ferita alla testa ad ucciderlo. I vigili del fuoco, ai quali si è subito chiesto di intervenire, hanno constatato che il Quintili sarebbe ancora più grave. Il Fedele sarebbe stato infatti salvato solo da un aiuto più tempestivo, che non c'è stato sia per la mancanza di un efficiente pronto soccorso nella cittadina balneare, sia per l'irreversibile noto lo ha aiutato immediatamente.

Ormai i cittadini di Santa Marinella — forse si decideranno a far rispettare la legge che impone ai motoscafi di tenersi ad almeno duecento metri dalla riva. Succederà come al solito: si chiude la strada. E' dura che sia, e non è più possibile, in quel punto, accedere a una barca di pescatori. Tre uomini annegarono perché il proprietario dell'imbarcheraglia non diede l'ordine di fermarsi.



Antonio Fedele, la vittima della tragedia (a destra nella foto), con un amico.

Piazza Vittorio**Sta per crollare**

Un palazzo dell'Immobiliare, in piazza Vittorio, rischia di crollare da un momento all'altro. Sessanta famiglie e dodici commercianti devono lasciare al più presto l'edificio. La direzione è stata loro comunicata con una lettera della direzione della società, nella quale si dà anche notizia che la Immobiliare declina ogni responsabilità sulle persone che abitano nello stabile e che non provvede a sgomberare nel giro di pochi giorni.

La notizia della instabilità del palazzo è stata comunicata anche al prefetto, alla Questura, ai vigili del fuoco, al Genio civile, alla XV riunione del Comune, all'Atac e al commissario PS Emanuele Troncone. La lettera è detta: « Denunciate la molto crolla nostro stabile piazza Vittorio Emanuele 79. Invitasi prendere provvedimenti di competenza. Suggerisca immediata deviazione Atac e traffico carri e pedoni da adiacenze e palazzi anche per evitare ulteriore aggravamento situazione ».

Con questo, l'immobiliare si è messa con le spalle al sicuro. In effetti, però, la stessa società già da diverso tempo era a conoscenza della pericolosità di alcuni stabili di piazza Vittorio. Malgrado ciò, nessuno si è mai preoccupato di darne notizia agli abitanti e ai commercianti: si è voluto aspettare che la situazione precipitasse... Nella foto: i palazzi punteggiati del quartiere pericolante.

OGGI ha avuto inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta

piccola cronaca

Cifre della città

ieri, sono nati 87 maschi e 76 femmine, dei quali 51 maschi e 45 femmine, dei quali 30 sono stati celebrati 64 matrimoni.

Le temperature: minima 17, massima 33. Per oggi, i mete-

re e i predomi sono stabili, con temperature in aumento.

Borghesiana

Sono iniziati i lavori per la costruzione di una nuova palazzina, nel centro della borgata a Borghesiana.

Urge sangue

Il compagno Ettore Ranaldi, ricoverato al S. Filippo Neri, ha urgente bisogno di sangue.

I donatori potranno rivolgersi al pronto soccorso del padiglione chirurgico.

Rassegna del Lazio

E' uscito il numero di giugno della « Rassegna del Lazio », rivista della Provincia di

Latina.

Bruciano l'auto: vendetta?

Misterioso episodio in via Campo San Pietro, a Tor di Quinto: un ragazzo di vent'anni, di cui ha rubato un portafogli, un paio di occhiali e un orologio, si è fatto saltare in aria.

Poi è stato trovato un'auto, di proprietà di un turista francese, Bernard Faber, il quale è vanamente ricercato dalla polizia.

Grave crisi di una donna

Quando la signora Guglielmina Clavaro, di 73 anni, colta da una

grave crisi di cuore, si è trovata all'interno dell'appartamento in cui abita (corso Trieste 175)

ha cominciato ieri mattina all'alba a gridare e a dare segni di

equilibrio. Un vicino di casa ha avvertito il portiere dello stabile, ma non si è accorto nulla, perché la signora Clavaro, che ha tentato di farsi aprire la porta, è riuscito ad entrare nell'appartamento attraverso una finestra e poco dopo la signora Clavaro, che nel frattempo si era un po' calmata, è stata ricoverata alla « neuro ».

LA MERVEILLEUSE - Roma - Via Condotti, 12